

Storia d'amore e di ricatti. In carcere un cinquantenne

Pubblicato: Martedì 22 Ottobre 2002

Doveva essere una relazione sentimentale, ne è nato un pesante gioco di ricatti che ha costretto una donna di circa sessant'anni, sposata, a sborsare l'equivalente di circa 300 milioni di lire a quello che si era presentato come suo corteggiatore. L'intreccio di passione e interesse è stato interrotto dall'arresto effettuato dalla polizia, che ha smascherato il ricattatore, un muratore cinquantenne di Castelveccana. Storia di estorsioni a sfondo rosa, dunque, quella che vede come protagonista Vincenzo Notaro, ora in carcere ai Miogni e in attesa della convalida del suo arresto. Circa un anno fa Notaro aveva conosciuto una donna sposata a un professionista facoltoso, in un dancing. Sera d'estate cullata dalla musica e dal ballo, nasce una simpatia tra i due, ci scappa un bacio, seguono telefonate e incontri sempre casti. E' l'uomo, però, che dopo poco tempo cambia decisamente il tono alla storia: chiede denaro, sulle prime un anticipo per l'acquisto di una casa, poi si passa alle minacce vere e proprie. Notaro si dice pronto a svelare tutto al marito di lei, la tiene sotto scacco psicologico e alza il tono delle richieste: prima 77 mila euro, poi un "vitalizio" mensile superiore ai 1000 euro, poi addirittura la promessa scritta di farsi consegnare 230 mila euro. La misura è colma e la vittima contatta la polizia: all'appuntamento per l'ennesima consegna di denaro assiste di nascosto anche una pattuglia composta da agenti della Volante e della Mobile. Notaro viene bloccato immediatamente, a casa gli trovano altro denaro e la famosa promessa scritta per la consegna dei 230 mila euro. Il fermo è immediato, la convalida è prevista per domani nel carcere dei Miogni.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it